

STUDIO DELLA STATALE

## La telemedicina per i cronici Hiv

L'assistenza ai contagiati Covid ha messo a dura prova l'assistenza ai pazienti Hiv cronici. Ma grazie all'utilizzo della telemedicina e della telerefertazione è stato possibile limitare i danni. Lo evidenzia lo studio condotto dal dipartimento di Malattie infettive della Statale pubblicato su *Springer Nature*. a pagina 3

**Innovazione**

## Telemedicina d'emergenza per i pazienti malati di Hiv

**L**a pressione assistenziale sostenuta dai reparti di Malattie infettive durante l'epidemia ha messo a dura prova la capacità di offrire un'assistenza di qualità ai pazienti Hiv cronici che necessitano di visite di monitoraggio e di consegna periodica di farmaci. L'utilizzo della telemedicina e della telerefertazione ha tuttavia consentito di limitare i danni al trattamento dei pazienti nei mesi di picco dell'emergenza. A osservarlo è uno studio condotto dal dipartimento di Malattie infettive della Statale pubblicato su *Springer Nature* che ha coinvolto un gruppo di 3.875 pazienti con un'età media superiore ai 51 anni. «Lo studio — spiegano Francesco Castelli e Eugenia Quiros Roldan, coordinatori del gruppo di ricerca del Civile — sostiene l'ipotesi che la telemedicina rappresenti uno strumento utile a contenere le conseguenze negative nei pazienti Hiv durante l'emergenza, implementabile tramite videochiamate. Le donne e i pazienti stranieri si sono rivelati una

popolazione a rischio in termine di percentuale di pazienti persi al follow-up durante il periodo emergenziale». (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

